

OGGETTO: PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE DI CASTELFIORENTINO - APPROVAZIONE

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

- Il Comune di Castelfiorentino fa parte dell'Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa a cui è stata trasferita la funzione della Protezione Civile così come definito dalla LR 68/2011 e dallo Statuto dell'Unione all'art. 6, comma 1 che l'Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa, di seguito denominata Unione, esercita la funzione di Protezione Civile
- lo Statuto dell'Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa, approvato da tutti i Comuni aderenti all'Unione, che è entrato in vigore a partire dall'11.11.2012;
- l'Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa, di seguito denominata Unione, esercita la funzione di Protezione Civile a far data dal 31.12.2012, secondo quanto previsto dall'art. 6, comma 1, dello Statuto che recita: *“L'Unione dei Comuni esercita, in luogo e per conto dei Comuni partecipanti, le seguenti funzioni fondamentali: lett. e) Attività, in ambito comunale, di pianificazione di Protezione Civile e coordinamento dei primi soccorsi, nonché tutte le altre funzioni previste dalla normativa regionale in materia”*;
- la Delibera n. 8 del 18.12.2012 di Giunta Unione, con la quale, in sede di prima applicazione, è stata definita la macrostruttura dei servizi relativi alle funzioni trasferite all'Unione, fra cui il servizio di Protezione Civile;
- il Regolamento del Servizio di Protezione di Civile dell'Unione, approvato con Delibera di Giunta Unione n. 33 del 08.11.2013, che disciplina la gestione del Servizio di Protezione Civile dell'Unione mediante l'Ufficio denominato *“Centro Operativo di Protezione Civile dell'Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa”* (Centro Operativo Intercomunale - C.O.I.), e prevede le seguenti funzioni trasferite(art. 6):
 - **Pianificazione di Protezione Civile** - predisposizione e aggiornamento del Piano di Protezione Civile per di tutti i Comuni, in forma di singolo Piano comunale, secondo gli indirizzi nazionali e regionali, individuando nel Piano stesso le modalità di supporto della gestione associata rispetto alle funzioni di livello comunale.;
 - **Attività di Centro Situazioni (Ce.Si)** - Il Servizio di Protezione Civile Intercomunale svolge le attività del Centro Situazione a dei Sindaci a livello comunale, funzionali anche all'attivazione dei Centri Operativi Comunali in caso di necessità;
 - **Coordinamento dei primi soccorsi** - Il Servizio di Protezione Civile Intercomunale in caso di emergenza svolge le attività a supporto dei Comuni nel coordinamento dei primi soccorsi, secondo quanto previsto dalla stessa pianificazione;
 - **Centro Operativo Intercomunale e Sala Operativa Intercomunale** - Il Servizio di Protezione Civile Intercomunale garantisce in ordinario che in emergenza il centro operativo che diventa Sala Operativa H24 durante un'emergenza

CONSIDERATO che è vigente il *“Piano Intercomunale di Protezione Civile dell'Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa”* approvato con Delibera di Consiglio n. 11 del 20/10/2022 che contiene il fascicolo specifico del Comune di Castelfiorentino con i seguenti elaborati:

- Procedure
- Aree di Emergenza;
- Punti Critici;
- Atti nomina Responsabili PC e Referenti Funzione
- Cartografia;
- Edifici Strategici e Rilevanti;
- Elenco Cittadini ed Attività Economiche;
- Mezzi e Attrezzature Comunali;
- Schede Generali delle Strutture Comunali

VISTO

- il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 nuovo Codice della Protezione;
- Legge Regionale 45 del 2020;
- la Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 30 aprile 2021 Indirizzi per la predisposizione dei Piani di Protezione Civile ai diversi livelli territoriali ed in particolare:
 - art. 1.4 Livello d'ambito. Il codice prevede, agli articoli 3, 11 e 18, la necessita' di definire a cura delle regioni gli «ambiti territoriali e organizzativi ottimali» (di seguito «ambiti») che devono essere «costituiti da uno o piu' comuni» per assicurare lo svolgimento delle attivita' di protezione civile.
 - art. 1.5. Livello comunale. A livello comunale, si provvede alla predisposizione dei piani comunali di protezione civile sulla base degli indirizzi regionali;
- l'allegato alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 30 aprile 2021 Indirizzi per la predisposizione dei Piani di Protezione Civile ai diversi livelli territoriali;
- la Delibera di Giunta n. 911 del 01/08/2022 con cui la Regione Toscana ha approvato, ai sensi dell'articolo 7 comma 3 Legge Regionale n. 45/2020 e della DPCM 30/04/2021, gli indirizzi regionali per i piani comunali, recependo quelli previsti dalla medesima Direttiva, con particolare riguardo ai paragrafi:
 - paragrafo 2 - contenuti del piano di protezione civile comunale
 - paragrafo 3 - pianificazioni specifiche di protezione civile
 - paragrafo 4 - approvazione, aggiornamento, revisione, monitoraggio e valutazione
 - paragrafo 7 - coordinamento della pianificazione e programmazione territoriale con i piani di protezione civile
 - paragrafo 8 - partecipazione dei cittadini all'attività di pianificazione di protezione civile per il livello territoriale comunale;
- l'allegato 1 della suddetta delibera regionale definisce i Criteri per la pianificazione in forma associata in base all'art. 18 legge regionale n. 68/201 definendo in particolare che:
 - lo svolgimento attraverso la forma associata della funzione fondamentale di protezione civile rappresenta una "modalità organizzativa atta a garantire lo svolgimento delle funzioni del Comune" e non prevede nessuna forma di delega di responsabilità ad Enti terzi rispetto a quanto previsto all'articolo 12 del Codice della Protezione Civile;
 - dalla previsione del Sindaco quale Autorità di protezione civile e dalla disciplina di diversi livelli di pianificazione deriva che non si può prescindere da una previsione in sede di pianificazione di emergenza di un Centro Operativo Comunale per ogni Comune, anche se il medesimo svolge le attività di protezione civile in forma associata con altri comuni
- l'allegato 1 della suddetta delibera regionale definisce le seguenti Attività essenziali da prevedere in caso di gestione associata della funzione di Protezione Civile:
 - **Pianificazione di protezione civile** - Predisposizione del piano di protezione civile per di tutti i Comuni, in forma di singolo piano comunale, secondo gli indirizzi nazionali e regionali, comprensivo di una sezione specifica in cui sono dettagliate le modalità di supporto della gestione associata rispetto alle funzioni di livello comunale. Nell'attività di pianificazione di protezione civile devono essere ricomprese anche le seguenti attività di consulenza tecnico-amministrativa legate allo sviluppo e mantenimento della pianificazione stessa da svolgersi in ordinario:
 - ✓ supporto ai Comuni nell'organizzazione della formazione e addestramento in materia di protezione civile e in particolare su quanto previsto nella pianificazione nei confronti del personale dei Comuni con particolare riferimento al personale potenzialmente coinvolto in caso di attivazione del Centro Operativo Comunale (COC);
 - ✓ supporto ai Comuni nell'aggiornamento delle informazioni presenti nei piani di protezione civile soggetti a continua variazione nonché l'aggiornamento delle banche dati a supporto dell'attività in emergenza (es. database risorse, rubriche, schede tecniche aree e strutture di emergenza, elenchi soggetti particolari, etc.);
 - ✓ supporto tecnico ai Comuni nella predisposizione del COC e dei collegamenti radio da utilizzare in caso emergenza;

- ✓ supporto ai Comuni per l'informazione programmata alla popolazione relativamente ai contenuti essenziali dei piani di protezione civile, sui rischi del territorio e sulle misure di prevenzione, nonché per promuovere forme di partecipazione nell'attività di pianificazione;
- ✓ promozione, organizzazione e gestione delle esercitazioni di protezione civile volte a verificare e condividere i contenuti del piano di protezione civile.
- **Attività di Centro Situazioni (Ce.Si)** - La gestione associata svolge le seguenti attività a supporto delle funzioni di competenza dei Sindaci a livello comunale, funzionali anche all'attivazione dei Centri Operativi Comunali in caso di necessità, secondo quanto previsto dalla stessa pianificazione:
 - ✓ istituzione di un servizio di reperibilità H24 in forma associata per le funzioni di protezione civile di competenza del Comune, eventualmente anche integrato con altri servizi di reperibilità istituzionali di altre funzioni gestite in forma associata (es, polizia municipale).
 - ✓ gestione dell'acquisizione delle comunicazioni del sistema di allertamento meteo di cui al DPCM 27/02/2004 e dalle successive attività previste nelle disposizioni regionali, e in particolare nel contatto con i Sindaci e nel supporto relativamente all'attività di valutazione dello scenario in atto durante gli eventi, nonché nella gestione di altre comunicazioni di allertamento eventualmente previste per altri rischi presenti nel territorio di competenza.
 - ✓ ricezione, verifica e aggiornamento delle segnalazioni di criticità in atto o previste, al fine di mantenere un quadro costantemente aggiornato delle informazioni disponibili sulla situazione in atto, a supporto dei Sindaci
 - ✓ supporto nello scambio di comunicazioni e informazioni tra il livello comunale e le altre componenti e strutture operative del Sistema Regionale di Protezione Civile, con particolare riferimento al livello provinciale
 - ✓ supporto tecnico ai Comuni nella valutazione degli scenari in atto derivanti dalle informazioni di cui ai punti precedenti e verifica dell'adeguata attivazione del livello comunale rispetto a quanto previsto nella pianificazione.
- **Coordinamento dei primi soccorsi** - In caso di emergenza la gestione associata svolge seguenti attività a supporto dei Comuni nel coordinamento dei primi soccorsi, secondo quanto previsto dalla stessa pianificazione:
 - ✓ supporto ai Comuni in emergenza nelle attività tecnico-informatiche e di gestione amministrativa legate all'attivazione del volontariato di protezione civile;
 - ✓ raccordo informativo tra le strutture comunali e le altre componenti e strutture operative del Sistema Regionale di Protezione Civile, con particolare riferimento al livello provinciale, tramite anche la verifica e raccordo dei sistemi di telecomunicazione in emergenza a supporto dei comuni associati.
 - ✓ messa a disposizione nella forma associata delle risorse tecniche afferenti alle altre funzioni gestite in forma associata (es. servizi sociali, polizia municipale, SUAP, etc.) secondo quanto previsto nella pianificazione di protezione civile;
 - ✓ in caso di evento, supporto ai Comuni più colpiti attraverso la mobilitazione delle risorse direttamente assegnate alla gestione associata, secondo le modalità previste negli accordi operativi riportati nell'atto associativo e nella sezione intercomunale della pianificazione.
 - ✓ eventuale supporto ai Comuni nelle prime fasi emergenziali nell'individuazione e nella verifica delle criticità presenti sul territorio, secondo quanto previsto nella pianificazione di protezione civile.
- **Centro Intercomunale** - Tutte le attività che sono gestite in forma associata per conto dei Comuni devono essere garantite sia in ordinario che in emergenza. Ne consegue che l'Ente responsabile della gestione associata deve pertanto garantire un'adeguata organizzazione in termini di risorse umane e strumentali, e individuare una sede fisica che garantisca sia la funzione di ufficio associato per lo svolgimento dell'attività in periodo ordinario, sia

garantire i requisiti tecnici analoghi a quelli previsti per le sedi dei Centri Operativi Comunali per poter esercitare la sua funzione in emergenza.

- il Decreto Dirigenziale del Settore Protezione Civile Regionale n. 19247 del 29/09/2023 ed i relativi Allegato 1 e 2 con cui sono state approvate le modalità tecniche per l'approvazione, aggiornamento, revisione, monitoraggio e valutazione dei piani comunali, con particolare riguardo all'autovalutazione;

CONSIDERATO che si è pertanto reso necessario procedere alla redazione del Piano di Protezione Civile Comunale di Castelfiorentino contenente la "Sezione del Piano di protezione Civile relativa alla gestione associata" che definisca l'organizzazione e le attività svolte dal Servizio di Protezione Civile Intercomunale a supporto dei Comuni come previsto dalla normativa e dall'atto associativo;

PRESO ATTO che

- con Delibera di Giunta dell'Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa n. 44 del 5/09/2023 è stata adottata la suddetta "Sezione del Piano di protezione Civile relativa alla gestione associata";
- con Delibera di Giunta Comunale n. 69 del 06/09/2023 è stato adottato il Piano di protezione Civile Comunale, redatto dal Servizio di Protezione Civile Intercomunale in collaborazione con il Servizio di PC Comunale, che si compone dei seguenti elaborati disponibili al link :

• Relazione Generale;

• Procedure:

◦ Procedure di prevenzione - Allertamento Meteo:

- PA01 - rischio idraulico, idrogeologico e temporali forti - Codice Verde;
- PA02 - rischio idraulico, idrogeologico e temporali forti - Codice Giallo;
- PA03 - rischio idraulico, idrogeologico e temporali forti - Codice Arancione;
- PA04 - rischio idraulico, idrogeologico e temporali forti - Codice Rosso;
- PA05 - rischio vento - Codice Verde;
- PA06 - rischio vento - Codice Giallo;
- PA07 - rischio vento - Codice Arancione;
- PA08 - rischio vento - Codice Rosso;
- PA09 - rischio neve e ghiaccio - Codice Verde;
- PA10 - rischio neve e ghiaccio - Codice Giallo;
- PA11 - rischio neve e ghiaccio - Codice Arancione;
- PA12 - rischio neve e ghiaccio - Codice Rosso.

◦ Procedure di gestione:

- GM01 - Evento Meteo;
- GT01 - Evento Sismico;
- GI01 - Evento Incendio di Interfaccia;
- GS01 - Evento Sanitario.

• Tavole

- Tav. 1 - Aree e strutture di emergenza;
- Tav 2 - Scenari di Rischio;
- Tav 3 - Servizi e infrastrutture;
- Tav. 4 - Rete della mobilità.

•Allegati:

- All. 1 - Studi di Microzonazione sismica e CLE;
- All. 2 - AreaGestioneRifiuti;
- All. 3 - OrganizzazionePC;
- All. 4 - AreePC;
- All. 5 - StruttureRicettive;
- All. 6 - EdificiRilevanzaPubblica;
- All. 7 - ModelliGhiaccioNeve;
- All. 8 - Allevamenti;
- All. 9 - ResidentiP2P3

•Sezione Relativa alla gestione associata:

- Relazione Generale;
- Procedure;
- Tavole:
 - Tav. 1 - Aree e strutture di emergenza;
 - Tav 2 - Scenari di Rischio;
 - Tav 3 - Servizi e infrastrutture;
 - Tav. 4 - Rete della mobilità;

◦Allegati:

- All. 1 - Organizzazione CeSi;
- All. 2 - Convenzioni;
- All. 3 - Programma di informazione alla popolazione;
- All. 4 - Modulistica
- All. 5 - Contatti;
- All. 6 - Line Guida "Piano a misura di Bambino";
- All. 7 - Sistema per le comunicazioni in emergenza.

PRESO ATTO CHE in data 29/09/2023 prot. 37202 per i Comuni di CASTELFIORENTINO, CERTALDO, EMPOLI, FUCECCHIO, MONTAIONE MONTELUPO FIORENTINO E MONTESPERTOLI - in data 27/10/2023 prot. 41100 per i Comuni di CAPRAIA E LIMITE, CERRETO GUIDI E GAMBASSI TERME, - in data 13/02/2024 prot. 5834 per il Comune di VINCI ai sensi dell'Allegato 1 art. 2 comma 4 del Decreto Dirigenziale della regione Toscana n. 19247/2022, il Servizio Intercomunale di protezione Civile ha trasmesso il suddetto piano adottato e la relativa scheda di autovalutazione al Settore Protezione Civile della Regione e alla Provincia/Città Metropolitana per il relativo parere istruttorio;

VISTO:

- la richiesta di integrazione da parte della Regione Toscana acquisita agli atti in data 17/01/2024 prot. 2122;

- La trasmissione delle integrazioni da parte Servizio Intercomunale di Protezione Civile in data 28/03/2024 prot. 11296;
- il parere favorevole della della Regione Toscana acquisito agli atti in data 11/04/2024 Protocollo Generale del Comune di Castelfiorentino n° 6631;

VISTA la proposta di Piano di protezione Civile Comunale, redatto dal Servizio di Protezione Civile Intercomunale in collaborazione con il Servizio di PC Comunale, che si compone dei seguenti elaborati disponibili al link :

- Relazione Generale;
- Procedure:
 - Procedure di prevenzione - Allertamento Meteo:
 - PA01 - rischio idraulico, idrogeologico e temporali forti - Codice Verde;
 - PA02 - rischio idraulico, idrogeologico e temporali forti - Codice Giallo;
 - PA03 - rischio idraulico, idrogeologico e temporali forti - Codice Arancione;
 - PA04 - rischio idraulico, idrogeologico e temporali forti - Codice Rosso;
 - PA05 - rischio vento - Codice Verde;
 - PA06 - rischio vento - Codice Giallo;
 - PA07 - rischio vento- Codice Arancione;
 - PA08 - rischio vento - Codice Rosso;
 - PA09 - rischio neve e ghiaccio - Codice Verde;
 - PA10 - rischio neve e ghiaccio - Codice Giallo;
 - PA11 - rischio neve e ghiaccio- Codice Arancione;
 - PA12 - rischio neve e ghiaccio - Codice Rosso.
 - Tabella delle soglie di attivazione delle fasi operative
 - Procedure di gestione:
 - GM01 - Evento Meteo;
 - GT01 - Evento Sismico;
 - GI01 - Evento Incendio di Interfaccia;
 - GS01 - Evento Sanitario.
- Tavole
 - Tav. 1 - Aree di P.C. e strutture di emergenza
 - Tav 2 - Scenari di Rischio;
 - Tav 3 - Servizi e infrastrutture
 - Tav. 4 - Rete della mobilità (Viabilità)
 - Tav. 5 - Incendi di Interfaccia
- Allegati:
 - All. 0 - Schema degli elaborati
 - All. 1 - Studi di Microzonazione sismica e CLE;
 - All. 2 - AreaGestioneRifiuti,
 - All. 3 - OrganizzazionePC;
 - All. 4 - AreePC;
 - All. 5 - StruttureRicettive
 - All. 6 - EdificiRilevanzaPubblica;
 - All. 7 - ModelliGhiaccioNeve;
 - All. 8 - Allevamenti;
 - All. 9 - ResidentiP2P3
- Sezione Relativa alla gestione associata:
 - Relazione Generale;
 - Procedure;
 - Tavole:
 - Tav. 1 - Aree e strutture di emergenza
 - Tav 2 - Scenari di Rischio;
 - Tav 3 - Servizi e infrastrutture

- Tav. 4 - Rete della mobilità
- Tav. 5 - Incendi di Interfaccia
- Allegati
 - All. 1 - Organizzazione CeSi;
 - All. 2 - Convenzioni,
 - All. 3 - Programma di informazione alla popolazione;
 - All. 4 - Modulistica;
 - All. 5 - Contatti;
 - All. 6 - Line Guida "Piano a misura di Bambino";
 - All. 7 - Sistema per le comunicazioni in emergenza

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, espresso, ai sensi dell'art. 49, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., dal Dirigente del Servizio II Tecnico Manutentivo, Ing. Manrico Padovani, che entra a far parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (**allegato A**);

OMESSO il parere di regolarità contabile in quanto la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

Con voti favorevoli unanimi resi in forma palese;

DELIBERA

- 1 Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2 di approvare, per quanto in narrativa, il Piano di Protezione Civile Comunale di Castelfiorentino redatto dal Servizio di Protezione Civile Intercomunale in collaborazione con il Servizio di PC Comule, che si compone dei seguenti elaborati disponibili al link :

- Relazione Generale;
- Procedure:
 - Procedure di prevenzione - Allertamento Meteo:
 - PA01 - rischio idraulico, idrogeologico e temporali forti - Codice Verde;
 - PA02 - rischio idraulico, idrogeologico e temporali forti - Codice Giallo;
 - PA03 - rischio idraulico, idrogeologico e temporali forti - Codice Arancione;
 - PA04 - rischio idraulico, idrogeologico e temporali forti - Codice Rosso;
 - PA05 - rischio vento - Codice Verde;
 - PA06 - rischio vento - Codice Giallo;
 - PA07 - rischio vento- Codice Arancione;
 - PA08 - rischio vento - Codice Rosso;
 - PA09 - rischio neve e ghiaccio - Codice Verde;
 - PA10 - rischio neve e ghiaccio - Codice Giallo;
 - PA11 - rischio neve e ghiaccio- Codice Arancione;
 - PA12 - rischio neve e ghiaccio - Codice Rosso.
 - Tabella delle soglie di attivazione delle fasi operative
 - Procedure di gestione:
 - GM01 - Evento Meteo;
 - GT01 - Evento Sismico;
 - GI01 - Evento Incendio di Interfaccia;
 - GS01 - Evento Sanitario.

- Tavole
 - Tav. 1 - Aree e strutture di emergenza
 - Tav 2 - Scenari di Rischio;
 - Tav 3 - Servizi e infrastrutture
 - Tav. 4 - Rete della mobilità
 - Tav. 5 - Incendi di Interfaccia
- Allegati:
 - All. 0 - Schema degli elaborati
 - All. 1 - Studi di Microzonazione sismica e CLE;
 - All. 2 - AreaGestioneRifiuti,
 - All. 3 - OrganizzazionePC;
 - All. 4 - AreePC;
 - All. 5 - StruttureRicettive
 - All. 6 - EdificiRilevanzaPubblica;
 - All. 7 - ModelliGhiaccioNeve;
 - All. 8 - Allevamenti;
 - All. 9 - ResidentiP2P3
- Sezione Relativa alla gestione associata:
 - Relazione Generale;
 - Procedure;
 - Tavole:
 - Tav. 1 - Aree e strutture di emergenza
 - Tav 2 - Scenari di Rischio;
 - Tav 3 - Servizi e infrastrutture
 - Tav. 4 - Rete della mobilità
 - Tav. 5 - Incendi di Interfaccia
 - Allegati
 - All. 1 - Organizzazione CeSi;
 - All. 2 - Convenzioni,
 - All. 3 - Programma di informazione alla popolazione;
 - All. 4 - Modulistica;
 - All. 5 - Contatti;
 - All. 6 - Line Guida "Piano a misura di Bambino";
 - All. 7 - Sistema per le comunicazioni in emergenza

3 di trasmettere il presente atto al servizio di Protezione Civile dell'Unione Circondario dell'Empolese valdelsa per la trasmissione, ai sensi dell'allegato 1 del Decreto Dirigenziale n. 19246/2022, al Settore Protezione Civile della Regione e alla Città Metropolitana di Firenze;

4 di allegare al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale, il parere di regolarità tecnica di cui all'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e e s.m.i.;

Successivamente,

DELIBERA ALTRESI'

a voti parimenti unanimi, di dichiarare il presente atto, stante l'urgenza, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.